

COMUNE DI RIMINI

Allegato D.C. n. 163 del 7.12.2000

SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE E F. P. SERVIZIO SCUOLE E NIDI D' INFANZIA

MODALITA' DELLA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE ALLA VITA DEI NIDI E SCUOLE DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI RIMINI

Art. 1 - La partecipazione

L'Amministrazione Comunale, in sintonia con i principi di partecipazione e trasparenza fissati nelle Leggi n. 142/90 e 241/90, nonché nella Legge regionale 1/2000, ritiene qualificante il rapporto con le famiglie utenti i servizi rivolti alla prima e seconda infanzia, non solo in quanto destinatarie dei servizi ma soprattutto come soggetti degli stessi, in una ottica di reciprocità e di scambio, per creare solidarietà e ricchezza di competenze dialogiche.

La partecipazione delle famiglie alla costruzione di processi formativi comuni ed alla riflessione su temi educativi generali, politici e culturali in relazione ai diritti dell'infanzia e ai bisogni delle famiglie stesse, in un aperto confronto con gli organismi istituzionali, diviene necessità per un democratico controllo della qualità e della quantità dei servizi educativi per l'infanzia erogati dal Comune.

Art. 2 - L'Organismo rappresentativo: il Consiglio

a) In ogni Nido d'Infanzia e Scuole dell'Infanzia viene eletto ogni anno il Consiglio rappresentativo delle famiglie utenti e degli operatori.

La componente genitori è pari a 2 rappresentanti per ogni sezione. Gli operatori partecipano nella misura di 1 educatore/insegnante per sezione e 1 rappresentante del personale addetto ai servizi generali per struttura, garantendo in maniera continuativa la presenza per tutta la durata in carica del Consiglio.

b) Nella prima assemblea generale di plesso dell'anno scolastico, in genere entro il mese di settembre, il Consiglio uscente illustra a tutti i genitori finalità e compiti, indicando la data entro cui nelle riunioni di sezione, verranno nominati i rappresentanti, con elezione fra tutti i genitori dei bambini iscritti. Con la stessa scadenza gli operatori provvederanno alla nomina della loro componente. Nella prima riunione di Consiglio, da tenersi non oltre il 30 ottobre, verrà nominato il Presidente, di norma un genitore.

c) Il Consiglio si riunisce almeno 3 volte nell'anno scolastico, su convocazione del Presidente, per iniziativa dello stesso o dei rappresentanti di una sezione, o degli operatori, o dal Coordinamento Pedagogico del Servizio Scuole e Nidi d'Infanzia (nota 1); La convocazione, scritta, deve essere inviata per conoscenza alla Segreteria dell'Assessorato Pubblica Istruzione.

Delle riunioni dovrà essere redatto verbale di cui una copia rimarrà agli atti del plesso, una copia dovrà essere affissa all'Albo del plesso ed una copia sarà trasmessa al Coordinamento Pedagogico.

Alle riunioni di Consiglio possono partecipare rappresentanti del Consiglio di Quartiere e della Amministrazione Comunale. Altre persone, in relazione alle tematiche in discussione, dovranno essere autorizzate preventivamente dal Consiglio stesso, sentito il parere del Coordinamento Pedagogico.

d) Il Consiglio promuove la partecipazione dei genitori favorendo gli scambi comunicativi e i rapporti interpersonali attraverso momenti di aggregazione (incontri di lavoro, feste, ecc...) sia informazione/formazione (incontri tematici, corsi per genitori, ecc...) in una ottica prioritaria di attenzione e di comprensione verso gli altri, di solidarietà e di conoscenze reciproche delle diversità (etniche, culturali, religiose, alimentari, ecc...).

Sulla base del progetto/i educativo/i didattico/i del plesso, elaborati dal Collettivo degli operatori (nota 2), stabilisce un proprio programma di lavoro a supportare maggiori conoscenze ed approfondimenti sugli stessi, nonché per seguirne il percorso di realizzazione.

Sul piano dell'organizzazione generale, nonché sulle strutture, il Consiglio, per voce del Presidente, si rapporta con gli Organi comunali competenti, che sono tenuti a dar risposta ai quesiti, alle interrogazioni ed alle richieste, con sollecitudine e comunque non oltre 30 giorni.

Art . 3 – I momenti di partecipazione –

In sintonia con i principi generali, i Consigli di Nido e Scuola dell'Infanzia ed i Collettivi degli operatori, nell'ambito delle proprie competenze e ruoli, promuovono la partecipazione, l'aggregazione ed il confronto mediante diverse tipologie di incontro:

- Incontro individuale (colloqui con i genitori);
- Incontro di sezione;
- Incontro assembleare;
- Incontri di gruppi di lavoro;
- Feste e/o momenti di coinvolgimento del territorio.

Gli incontri di sezione, assembleari e di gruppo di lavoro possono essere gestiti, all'interno dei plessi, anche in autonomia su responsabilità del Presidente del Consiglio, il quale può individuare di volta in volta un referente responsabile.

NOTA N. 1 all'art. 2:

Il coordinamento pedagogico svolge compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e valutazione della qualità dei servizi, nonché di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione dei servizi innovativi, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari, di collaborazione con le famiglie e la comunità locale, anche al fine di promuovere la cultura dell'infanzia.

NOTA N. 2 all'art. 2:

Si definisce Collettivo il gruppo degli operatori assegnati a una scuola o ad un nido d'infanzia. Quale gruppo di lavoro, indipendentemente dai ruoli, discute ed organizza la vita del plesso, e secondo il principio della collegialità, garantisce il pieno ed integrato utilizzo delle varie professionalità, rappresentate dal personale insegnante-educatore e dal personale addetto ai servizi generali.